Conto corrente con la Posta — Anno 88° — Numero 103

GAZZETTA UFFICIALE
DELLA
REPUBBLICA ITALIANA

PARTE PRIMA — Roma - Martedì, 6 maggio 1947 — SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI MENO I FESTIVI

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA - UFFICIO PUBBLICAZIONI DELLE LEGGI - TELEF. 50-139 51-236 51-554
AMMINISTRAZIONE PRESSO LA LIBRERIA DELLO STATO - PIAZZA GIUSEPPE VERDI 10, ROMA - TELEF. 30-033 841-737 850-144

PREZZI E CONDIZIONI DI ABBONAMENTO

ALLA PARTE PRIMA E SUPPLEMENTI ORDINARI
In ITALIA: Abbonamento annuo L. 1500 Semestrale L. 800 - Trimestrale L. 500 Un fascicolo L. 10.
All'ESTERO: Il doppio dei prezzi per l'Italia.

ALLA PARTE SECONDA
In ITALIA: Abbonamento annuo L. 600 Semestrale L. 500 - Trimestrale L. 300 Un fascicolo L. 10.
All'ESTERO: Il doppio dei prezzi per l'Italia.

AL BOLLETTINO DELLE ESTRAZIONI (sorteggio titoli, obbligazioni, cartelle)
In ITALIA: Abbonamento annuo L. 2400 Semestrale L. 1500 - Un fascicolo: prezzi vari
All'ESTERO: Il doppio dei prezzi per l'Italia.

L'importo degli abbonamenti deve essere versato sul c/c postale n. 1/2640 intestato all'Istituto Poligrafico dello Stato Libreria dello Stato - Roma

Per gli annunzi da inserire nella "Gazzetta Ufficiale" veggansi le norme riportate nella testata della parte seconda

La « Gazzetta Ufficiale » e tutte le altre pubblicazioni ufficiali sono in vendita al pubblico presso i negozi della Libreria dello Stato in ROMA, Via XX Settembre (palazzo del Ministero delle Finanze); Via del Corso 234 (angolo Via Marco Minghetti 23-24); Via Firenze 37 (palazzo Ministero della Guerra); in **MILANO**, Galleria Vittorio Emanuele 3; in **NAPOLI**, Via Chiaia 5; e presso le Librerie depositarie di Roma e di tutti i Capiluoghi di Provincia.

Le inserzioni nella Parte II della « Gazzetta Ufficiale » si ricevono in ROMA - presso la Libreria dello Stato (Ufficio inserzioni - Via XX Settembre - Palazzo del Ministero delle Finanze). La filiale della Libreria dello Stato in Milano, Galleria Vittorio Emanuele 3, è autorizzata ad accettare solamente gli avvisi consegnati a mano ed accompagnati dal relativo importo.

SOMMARIO

PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

Concessione di decorazione al valor militare

IL CAPO PROVVISORIO DELLO STATO

Visto l'art. 5 del decreto legislativo luogotenenziale 16 marzo 1946, n. 98;
Visto il regio decreto 3 novembre 1932, n. 1423;

Concede

« motu proprio » la « Medaglia in oro al valor militare alla memoria » al capitano di fregata Primo Longobardo con la seguente motivazione:
Ufficiale superiore animato da purissima fede e ardente passione patriottica, sollecitava più volte ed otteneva infine di riprendere il comando di sommergibile oceanico che aveva dovuto lasciare per altro incarico direttivo a terra. Raggiunta la nuova base di guerra, assumeva volontariamente il comando di unità pronta per importante missione offensiva, nel corso della quale mentre manovrava per attaccare un convoglio fortemente scortato, scoperto da corvetta, con somma perizia cercava di sottrarsi alla violentissima caccia. Colpita l'unità in modo irreparabile, ordinava l'emersione ed affrontava con impavida serenità le unità avversarie accettando lo impari combattimento in superficie. Lanciata una salva di siluri, reagiva al violento tiro d'artiglieria con tutte le armi a disposizione. Col sommergibile crivellato di colpi e già menomato nella sua efficienza, visti uccisi e feriti i propri dipendenti destinati alle armi, ordinava l'abbandono della nave e ne preparava l'autoaffondamento quando, mortalmente colpito al posto di comando, immolava la propria esistenza alla Patria, dopo aver compiuto il proprio dovere oltre ogni umana possibilità.
(Oceano Atlantico, 14 luglio 1942)

Dato a Roma, addì 7 marzo 1947

DE NICOLA

GASPAROTTO

Registrato alla Corte dei conti, addì 12 aprile 1947
Registro Marina militare n. 7, foglio n. 260

(2033)

LEGGI E DECRETI

DECRETO MINISTERIALE 31 marzo 1947.

Apertura di dipendenze del Monte dei Paschi di Siena, con sede in Siena, in Caprese Michelangelo (Arezzo) ed in San Giovanni d'Asso (Siena) e trasformazione del recapito di Torrita Scalo (Siena) in sportello ad orario normale.

IL MINISTRO
PER LE FINANZE E PER IL TESORO

Visto il regio decreto-legge 12 marzo 1936, n. 375, sulla difesa del risparmio e sulla disciplina della funzione creditizia, modificato con le leggi 7 marzo 1938, n. 141, 7 aprile 1938, n. 636, 10 giugno 1940, n. 933, e 3 dicembre 1942, n. 1752;
Visto il decreto legislativo luogotenenziale 14 settembre 1944, n. 226, concernente la soppressione dell'Ispettorato per la difesa del risparmio e per l'esercizio del credito ed il passaggio delle sue attribuzioni e facoltà al Ministero del tesoro;
Vista la domanda avanzata dal Monte dei Paschi di Siena, istituto di credito di diritto pubblico con sede in Siena;
Sentito l'Istituto di emissione;

Decreta:

Il Monte dei Paschi di Siena, istituto di credito di diritto pubblico con sede in Siena, è autorizzato ad istituire proprie dipendenze in Caprese Michelangelo (Arezzo) ed in San Giovanni d'Asso (Siena), nonchè a trasformare il recapito di Torrita Scalo (Siena) in sportello ad orario normale.
Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 31 marzo 1947

p. *Il Ministro* PETRILLI

(1917)

DECRETO MINISTERIALE 2 aprile 1947.

Ricostituzione della Commissione arbitrale di prima istanza per le assicurazioni sociali presso la sede di Brindisi dell'Istituto nazionale della previdenza sociale.

IL MINISTRO
PER IL LAVORO E LA PREVIDENZA SOCIALE

Visti gli articoli 25 del regio decreto 30 dicembre 1923, n. 3184, e 104 del regolamento approvato con regio decreto 28 agosto 1924, n. 1422;
Visti gli articoli 12 del regio decreto legge 27 ottobre 1927, n. 2055, convertito in legge, con modificazioni, dalla legge 20 maggio 1928, n. 1132, e 32 del regolamento approvato con regio decreto 7 giugno 1928, n. 1343;
Visto l'art. 140 del regio decreto-legge 4 ottobre 1935, n. 1827;
Visto l'art. 230 delle disposizioni di attuazione del Codice di procedura civile e disposizioni transitorie, per il quale i giudizi proposti prima dell'entrata in vigore del Codice davanti alle Commissioni arbitrali per le assicurazioni sociali, continuano ad essere regolati dalla legge precedente sino alla loro definizione;
Considerata la necessità di provvedere alla costituzione della Commissione arbitrale di prima istanza per le assicurazioni sociali presso la sede di Brindisi dell'Istituto nazionale della previdenza sociale;
Viste le designazioni fatte dal Ministro per la grazia e giustizia, per quanto riguarda la nomina del presidente effettivo, e del presidente supplente, e dal Prefetto di Brindisi per quanto concerne la nomina dei sanitari generici e dei sanitari abilitati alla cura della tubercolosi e dei rappresentanti dei datori di lavoro e degli assicurati;

Decreta:

La Commissione arbitrale di prima istanza per le assicurazioni sociali presso la sede di Brindisi dell'Istituto nazionale della previdenza sociale è costituita come segue:

1) *Presidenza*:
Errede dott. Francesco, presidente effettivo;
Olita dott. Luigi, presidente supplente.

2) *Sanitari abilitati alla assistenza domiciliare della tubercolosi*:
Trani dott. Pasquale, membro effettivo;
Mongelli dott. Vincenzo, membro effettivo;
Cavallo dott. Pietro, membro supplente;
Nacucchi dott. Nicola, membro supplente

3) *Sanitari generici*:
Olivieri dott. Franco, membro effettivo;
Spina dott. Giuseppe, membro effettivo;
Guerrieri dott. Donato, membro supplente;
Antonelli dott. Giuseppe, membro supplente.

4) *Rappresentanti dei datori di lavoro industriali*:
Pasquale Antonio, membro effettivo;
Caforio Giovanni, membro supplente.

5) *Rappresentanti dei datori di lavoro agricolo*:
Guadalupi Alessandro, membro effettivo;
De Marco Michele, membro supplente.

6) *Rappresentanti degli assicurati industriali*:
Piliego Cosimo, membro effettivo;
Pierini Carlo, membro supplente.

7) *Rappresentanti degli assicurati agricoli*:
Carubia dott. Giuseppe, membro effettivo;
Spinosa Antonio, membro supplente.

Roma, addì 2 aprile 1947

Il Ministro: ROMITA

(2001)

DECRETO MINISTERIALE 4 aprile 1947.
Concessione del sussidio di disoccupazione ai lavoratori involontariamente disoccupati della provincia di Terni.

IL MINISTRO
PER IL LAVORO E LA PREVIDENZA SOCIALE
DI CONCERTO CON
IL MINISTRO PER LE FINANZE E IL TESORO

Visto il regio decreto legislativo 20 maggio 1946, n. 373;
Sentito il Comitato per la disoccupazione di cui all'art. 9 del predetto decreto;

Decreta:

Art. 1.

E' autorizzata, per la durata di giorni 90, con decorrenza per ciascun lavoratore dalla data della presentazione della domanda, la concessione del sussidio straordinario di disoccupazione di cui agli articoli 2 e 3 del regio decreto legislativo 20 maggio 1946, n. 373, ai lavoratori dipendenti dalle industrie metalmeccaniche, edili, tessili ed abbigliamento della provincia di Terni, che si trovino involontariamente disoccupati per mancanza di lavoro.

Art. 2.

Sono esclusi dalla concessione del sussidio
1) coloro che beneficiano di sussidi, di indennità, di integrazioni salariali anche a titolo di trattamento di licenziamento o di pensione o di rendite corrisposte a carico dello Stato, degli enti locali, degli istituti di previdenza ed assistenza sociale;
2) coloro che non versino in condizioni economiche disagiate;
3) coloro che siano già assistiti dagli E.C.A., in danaro o in natura;
4) coloro che non rispondano alla chiamata di controllo del loro stato di disoccupazione;
5) coloro che trovino una nuova occupazione o che rifiutino altro collocamento,
6) coloro che siano affluiti da altre località o che, per appartenere alle più differenti attività lavorative, debbono essere indotti a ritornare alle loro occupazioni normali;
7) coloro che appartengono a categorie la cui occupazione sia saltuaria ed occasionale anche in tempo normale;
8) coloro che siano iscritti negli elenchi nominativi dei lavoratori agricoli di cui all'art. 12 del regio decreto 24 settembre 1940, n. 1949;
9) coloro che abbiano rifiutato o trascurato di adempiere alla prescrizione della frequenza dei corsi di istruzione professionale o di pratica di laboratorio a norma dell'art. 67 del regolamento dell'assicurazione obbligatoria contro la disoccupazione involontaria di cui al regio decreto 7 dicembre 1924, n. 2270.

Il presente decreto verrà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 4 aprile 1947

Il Ministro per il lavoro e la previdenza sociale
ROMITA

Il Ministro per le finanze e il tesoro
CAMPILLI

(2006)

DECRETO MINISTERIALE 8 aprile 1947.
Apertura di una dipendenza in Montebuono Sabino (Rieti) della Banca mutua popolare maglianese, con sede in Magliano Sabina (Rieti).

IL MINISTRO
PER LE FINANZE E PER IL TESORO

Visto il regio decreto-legge 12 marzo 1936, n. 375, sulla difesa del risparmio e sulla disciplina della funzione creditizia, modificato con le leggi 7 marzo 1938, n. 141, 7 aprile 1938, n. 636, 10 giugno 1940, n. 933, e 3 dicembre 1942, n. 1752;
Visto il decreto legislativo luogotenenziale 14 settembre 1944, n. 226, concernente la soppressione dell'Ispettorato per la difesa del risparmio e per l'esercizio del credito ed il passaggio delle sue attribuzioni e facoltà al Ministero del tesoro,
Vista la domanda avanzata dalla Banca mutua popolare maglianese, anonima cooperativa con sede in Magliano Sabina (Rieti):
Sentito l'Istituto di emissione;

Decreta:

La Banca mutua popolare maglianese, anonima cooperativa con sede in Magliano Sabina (Rieti), è autorizzata ad aprire una propria dipendenza in Montebuono Sabino (Rieti).

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 8 aprile 1947

p. *Il Ministro*: PETRILLI

(1915)

DECRETO MINISTERIALE 8 aprile 1947.

Apertura di una dipendenza in Sarzana (La Spezia) della Banca commerciale italiana, con sede in Milano.

IL MINISTRO
PER LE FINANZE E PER IL TESORO

Visto il regio decreto-legge 12 marzo 1936, n. 375, sulla difesa del risparmio e sulla disciplina della funzione creditizia, modificato con le leggi 7 marzo 1938, n. 141, 7 aprile 1938, n. 636, 10 giugno 1940, n. 933, e 3 dicembre 1942, n. 1752;

Visto il decreto legislativo luogotenenziale 14 settembre 1944, n. 226, concernente la soppressione dell'Ispettorato per la difesa del risparmio e per l'esercizio del credito ed il passaggio delle sue attribuzioni e facoltà al Ministero del tesoro;

Vista la domanda avanzata dalla Banca commerciale italiana, società per azioni con sede in Milano;

Sentito l'Istituto di emissione;

Decreta:

La Banca commerciale italiana, società per azioni con sede in Milano, è autorizzata ad aprire una propria dipendenza in Sarzana (La Spezia).

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 8 aprile 1947

p. *Il Ministro*: PETRILLI

(1916)

DECRETO MINISTERIALE 11 aprile 1947.

Schema del quinto elenco suppletivo delle acque pubbliche scorrenti nel territorio della provincia di Salerno.

IL MINISTRO PER I LAVORI PUBBLICI

Visto lo schema del quinto elenco suppletivo delle acque pubbliche scorrenti nel territorio della provincia di Salerno, compilato da quell'Ufficio del genio civile;

Visto l'art. 1 del testo unico 11 dicembre 1933, n. 1775, e gli articoli 1 e 2 del regio decreto 14 agosto 1920, n. 1285;

Decreta:

Ai sensi e per gli effetti delle suindicate disposizioni è ordinato:

a) il deposito dello schema del quinto elenco suppletivo suddetto nell'ufficio della Prefettura di Salerno;

b) l'inserzione completa del presente decreto e dell'annesso schema di elenco suppletivo nel Foglio annunzi legali della provincia di Salerno;

c) il deposito di un esemplare di detto Foglio nella segreteria del comune di Atena Lucana;

d) l'affissione nell'albo pretorio del detto Comune, per il termine di trenta giorni di un avviso che dia notizia dell'avvenuta inserzione sia nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana come nel Foglio annunzi legali della Provincia e dell'eseguito deposito ed avverta gli interessati che possono esaminare lo schema di elenco depositato e produrre eventuali opposizione nel termine di mesi sei a decorrere dalla data di inserzione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana;

e) l'inserzione dell'avviso di cui alla lettera *d*) in uno o più giornali della Provincia.

L'ingegnere capo dell'Ufficio del genio civile di Salerno è incaricato della esecuzione del presente decreto.

Roma, addì 11 aprile 1947

Il Ministro: SERENI

Quinto elenco delle acque pubbliche della provincia di Salerno

Numero d'ordine	Denominazione (da valle verso monte)	Foce sbocco	Comuni toccati od attraversati	Limiti entro i quali si ritiene pubblico il corso d'acqua
1	Sorgente Fontana Canale	Vallone Canale (tributario del fossato Maggiore)	Atena Lucana	Dalla origine alla foce

Il Ministro: SERENI

(2000)

DECRETO MINISTERIALE 18 aprile 1947.

Nomina di revisori ufficiali dei conti.

IL GUARDASIGILLI
MINISTRO PER LA GRAZIA E GIUSTIZIA

Visto l'art. 11 del regio decreto-legge 24 luglio 1936, n. 1548, convertito, con modificazioni, nella legge 3 aprile 1937, n. 517;

Viste le proposte rassegnate nella prima sessione ordinaria del 1946 dalla Commissione centrale istituita a norma dello stesso art. 11 e nominata con decreto Ministeriale 27 aprile 1945;

Decreta:

Sono nominati revisori ufficiali dei conti:

Agostoni Cesare fu Giuseppe, residente a Milano;
Andreucci Rodolfo di Francesco, residente a Trieste;
Antico Francesco Guido fu Enrico, residente a Venezia;
Barini Enrico, residente a Genova;
Belati Francesco fu Andrea, residente a Perugia;
Belfiore Raffaele fu Francesco, residente a Milano;
Bocca Alessandro fu Pietro, residente a Roma;
Boffi Ferruccio fu Cesare, residente a Alessandria;
Bongianni Rodolfo fu Antonio, residente a Roma;
Bosisio Alberto di Angelo, residente a Genova;
Brindicci Luigi di Nicola, residente a Milano;
Brunato Gabriele fu Ferdinando, residente a Torino;
Calabresi Guido fu Marco, residente a Padova;
Calore Tiziano di Giovanni, residente a Venezia;
Carlini Luigi di Pietro, residente a Milano;
Cazzola Plinio fu Carlo, residente a Vicenza;
Chieffi Francesco fu Stefano, residente a Roma;
Coda Antonio Dante di Giovanni, residente a Torino;
Cortina Flaminio Vittorio fu Carlo Alberto, residente a Roma;
Cossovich Mario fu Giuseppe, residente a Milano;
Cravanzola Massimo fu Felice, residente a Venezia;
Deambrogio Santino fu Leandro, residente a Torino;
Dellorto Giuseppe fu Vittorio, residente a Torino;

Domenichelli Elvio di Rodolfo, residente a Roma;
Driussi Ettore fu Giuseppe, residente a Udine;
Ferretti Ferdinando fu Antonio, residente a Genova;
Finzi Sergio fu Giuseppe, residente a Correggio (Reggio Emilia);
Foresti Antonio fu Pietro, residente a Milano;
Forlani Luigi fu Amedeo, residente a Ferrara;
Garzoglio Carlo fu Edoardo, residente a Roma;
Gerardi Gerardo fu Giuseppe, residente a Roma;
Ghirardi Francesco di Domenico, residente a Genova;
Lacca Francesco fu Emanuele, residente a Palermo;
Lafranconi Alfonso fu Giuseppe, residente a Lecco;
Lafranconi Pier Franco fu Francesco, residente a Milano;
Landini Edgardo fu Carlo, residente a Como;
Leotta Mario di Nunzio, residente a Milano;
Levi Deveali Giacomo di Elia, residente a Torino;
Locati Alessandro di Giovanni, residente a Milano,
Maffei Carlo di Natale, residente a Torino;
Mainella Edoardo fu Gennaro, residente a Benevento;
Maraviglia Paride fu Goffredo, residente a Palermo;
Massarotti Fedele fu Bernardo, residente a Prato Sesia (Novara);
Menozzi Celestino fu Eugenio, residente a Reggio Emilia;
Messineo Alfredo fu Antonino, residente a Roma;
Morando Francesco fu Giovanni, residente a Milano;
Muccioli Giulio fu Vincenzo, residente a Roma;
Nimis Feliciano fu Giuseppe, residente a Udine;
Padovan Gastone di Giorgio, residente a Venezia;
Panciera Emilio fu Domenico, residente a Palermo;
Papa Venerino di Edoardo, residente a Torino;
Pozzi Mario fu Luigi, residente a Novara;
Predeval Gustavo di Luigi, residente a Milano;
Puri Alessandro fu Augusto, residente a Genova
Ranzenico Giuseppe fu Gaetano, residente a Casale Monferrato;
Ricatti Luca fu Gennaro, residente a Roma;
Righi Roberto di Egidio, residente a Parma;
Sabbadin Luigi fu Giacomo, residente a Venezia;
Sanero Aurelio fu Bartolomeo, residente a Torino;
Sartori Lino di Giuseppe, residente a Venezia;
Serazzi Giovanni fu Francesco, residente a Torino;
Serra Dario fu Luigi, residente a Genova;
Severgnini Guido di Achille, residente a Milano;
Terrachini Alfonso fu Giuseppe, residente a Reggio Emilia;
Trentin Gino di Gaetano, residente a Milano;
Urso Giovanni di Antonino, residente a Trapani;
Virgilio Nemesio fu Enrico, residente a Roma;
Zitelli Giuseppe fu Federico, residente a Roma;
Zito Alfonso di Pasquale, residente a Pagani (Salerno).

Roma, addì 18 aprile 1947

Il Ministro: GULLO

(2009)

DECRETO MINISTERIALE 22 aprile 1947.

Schema del primo elenco suppletivo delle acque pubbliche della provincia di Enna.

IL MINISTRO PER I LAVORI PUBBLICI

Visto il regio decreto 18 dicembre 1941, col quale fu approvato l'elenco principale delle acque pubbliche della provincia di Enna;

Visto lo schema di un primo elenco suppletivo concernente l'iscrizione, tra le acque pubbliche, delle sorgenti Acquanova Ficarazza o Sciarrone ed i rivi e fossetti sorgentizi che influiscono nel corso principale del fiume Simeto, già iscritto nell'elenco delle acque pubbliche;

Visti gli articoli 1 e 103 del testo unico di leggi 11 dicembre 1933, n. 1775, sulle acque e sugli impianti elettrici e gli articoli 1 e 2 del regolamento approvato con regio decreto 14 agosto 1920, n. 1285;

Decreta:

E' disposta la pubblicazione dell'annesso schema del primo elenco suppletivo delle acque pubbliche della provincia di Enna.

Il presente decreto sarà pubblicato nei modi indicati dall'art. 2 del su citato regolamento.

Entro sei mesi dalla data di pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale*, coloro che vi hanno interesse potranno presentare opposizione.

L'ingegnere capo dell'Ufficio del genio civile di Enna è incaricato della esecuzione del presente decreto.

Roma, addì 22 aprile 1947

Il Ministro: SERENI

Primo elenco suppletivo delle acque pubbliche della provincia di Enna

Numero d'ordine	Denominazione (da valle verso monte)	Foce o sbocco	Comuni toccati od attraversati	Limiti entro i quali si ritiene pubblico il corso d'acqua
1	Fiume Simeto, Bolo, Saraceno	Mare Jonio	Centuripe Troina	Dalla foce per tutto il tratto scorrente in Provincia o che ne è confine, comprese le sorgenti Acquanova, Ficarazza o Sciarone di rivi e fossetti sorgentizi che influiscono direttamente nel corso principale

NB. — È per lunghi tratti confine con la provincia di Catania e presso le origini con quella di Messina figura nei rispettivi elenchi.

Il Ministro: SERENI

(1998)

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

MINISTERO DELL'INTERNO

Autorizzazione al comune di Vietri sul Mare ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1946

Con decreto interministeriale 10 gennaio 1947, è stata autorizzata l'assunzione da parte della Amministrazione comunale di Vietri sul Mare (Salerno), di un mutuo di L. 1.230.000 con uno degli istituti all'uopo designati dal Ministero del tesoro, ai fini dell'integrazione del disavanzo economico del bilancio dell'esercizio 1946.

(1881)

Autorizzazione al comune di Subiaco ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1946

Con decreto interministeriale 4 gennaio 1947, è stata autorizzata l'assunzione da parte della Amministrazione comunale di Subiaco (Roma), di un mutuo di L. 900.000 con uno degli istituti all'uopo designati dal Ministero del tesoro, ai fini dell'integrazione del disavanzo economico del bilancio dell'esercizio 1946.

(1882)

Autorizzazione al comune di Nettuno ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1946

Con decreto interministeriale 18 dicembre 1946, è stata autorizzata l'assunzione da parte della Amministrazione comunale di Nettuno (Roma), di un mutuo di L. 1.100.000 con uno degli istituti all'uopo designati dal Ministero del tesoro, ai fini dell'integrazione del disavanzo economico del bilancio dell'esercizio 1946.

(1883)

Autorizzazione al comune di Domodossola ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1946

Con decreto interministeriale 31 dicembre 1946, è stata autorizzata l'assunzione da parte della Amministrazione comunale di Domodossola (Novara), di un mutuo di L. 467.000 con uno degli istituti all'uopo designati dal Ministero del tesoro, ai fini dell'integrazione del disavanzo economico del bilancio dell'esercizio 1946.

(1884)

Autorizzazione al comune di Valledolmo ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1946

Con decreto interministeriale 14 dicembre 1946, è stata autorizzata l'assunzione da parte della Amministrazione comunale di Valledolmo (Palermo), di un mutuo di L. 758.000 con uno degli istituti all'uopo designati dal Ministero del tesoro, ai fini dell'integrazione del disavanzo economico del bilancio dell'esercizio 1946.

(1885)

Autorizzazione al comune di San Giuliano Terme ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1946

Con decreto interministeriale 28 dicembre 1946, è stata autorizzata l'assunzione da parte della Amministrazione comunale di San Giuliano Terme (Pisa), di un mutuo di lire 3.350.000 con uno degli istituti all'uopo designati dal Ministero del tesoro, ai fini dell'integrazione del disavanzo economico del bilancio dell'esercizio 1946.

(1886)

Autorizzazione al comune di Volterra ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1946

Con decreto interministeriale 28 dicembre 1946, è stata autorizzata l'assunzione da parte della Amministrazione comunale di Volterra (Pisa), di un mutuo di L. 1.600.000 con uno degli istituti all'uopo designati dal Ministero del tesoro, ai fini dell'integrazione del disavanzo economico del bilancio dell'esercizio 1946.

(1887)

Autorizzazione al comune di Taranto a contrarre un mutuo per l'integrazione del bilancio 1946

Per l'integrazione del bilancio 1946, il comune di Taranto è autorizzato col sottoindicato decreto interministeriale, a contrarre con uno degli istituti di credito di cui al decreto del Ministro per il tesoro 28 giugno 1945, il seguente mutuo:

decreto interministeriale n. 5055 dell'11 marzo 1947; importo del mutuo: L. 1.700.000.

(1938)

Autorizzazione al comune di Mantova a contrarre un mutuo per l'integrazione del bilancio 1946

Per l'integrazione del bilancio 1946, il comune di Mantova è autorizzato col sottoindicato decreto interministeriale, a contrarre con uno degli istituti di credito di cui al decreto del Ministro per il tesoro 28 giugno 1945, il seguente mutuo

decreto interministeriale n. 392 dell'11 marzo 1947; importo del mutuo: L. 4.410.000.

(1939)

MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA

Trasferimento di notai

Con decreto Ministeriale del 26 aprile 1947:

Marcarini Giuseppe, notaio residente nel comune di La Morra, distretto notarile di Cuneo, è traslocato nel comune di Cherasco, stesso distretto;

Giordano Guido, notaio residente nel comune di Arienzo San Felice, distretto notarile di Santa Maria Capua Vetere, è traslocato nel comune di Portici, distretto notarile di Napoli;

Lombardi Salvatore, notaio residente nel comune di Caserta, distretto notarile di Santa Maria Capua Vetere, è traslocato nel comune di San Giorgio a Cremano, distretto notarile di Napoli;

De Luca Francesco, notaio residente nel comune di Procida, distretto notarile di Napoli, è traslocato nel comune di Torre del Greco, stesso distretto;

Marchisa Francesco, notaio residente nel comune di Fubine, distretto notarile di Casale Monferrato, è traslocato nel comune di Vercelli, distretto notarile di Novara;

Micela Giuseppe, notaio residente nel comune di Conselice, distretto notarile di Ravenna, è traslocato nel comune di Lugo, stesso distretto;

Mastrandrea Giovanni Battista, notaio residente nel comune di Poviglio, distretto notarile di Reggio nell'Emilia, è traslocato nel comune di Novellara, stesso distretto;

Morello Aristotele, notaio residente nel comune di Forenza, distretto notarile di Melfi, è traslocato nel comune di Andora, distretto notarile di Savona.

(2055)

MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI

Nomina del presidente dell'Istituto autonomo per le case popolari della provincia di Piacenza

Con decreto Ministeriale in data 13 aprile 1947, il sig. Cerrini ing. Giuseppe è stato nominato presidente dell'Istituto autonomo per le case popolari della provincia di Piacenza

(1956)

Nomina del presidente dell'Istituto autonomo per le case popolari della provincia di Modena

Con decreto Ministeriale in data 17 aprile 1947, è stata ricostituita l'amministrazione ordinaria dell'Istituto autonomo per le case popolari della provincia di Modena, attribuendo l'incarico presidenziale al sig. ing. Zannuccoli Arnaldo.

(1957)

MINISTERO DELLE FINANZE E DEL TESORO

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

Diffida per smarrimento di ricevute di deposito di buoni del Tesoro

(3ª *pubblicazione*). Avviso n. 76

In conformità dell'art. 230 del regolamento 8 giugno 1913, n. 700, ed articolo 16 del decreto legislativo luogotenenziale 25 gennaio 1945, n. 19, si notifica che è stato denunziato lo smarrimento delle ricevute mod. 168 T n 63 e n 64, rilasciate il 20 settembre 1943 dalla Sezione di tesoreria provinciale di Ancona al Banco di Roma, filiale di Ancona, per il deposito di buoni del Tesoro novennali 1951 4 %, rispettivamente per L. 127.000 e per L. 81.000, presentati per il cambio in buoni 5 %.

Si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorsi tre mesi dalla data della prima pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* senza che siano presentate opposizioni ai sensi dell'art. 230 del menzionato regolamento, si provvederà alla consegna a chi ragione dei titoli da esse rappresentati, senza il ritiro delle ricevute medesime.

Roma, addì 25 febbraio 1947

Il direttore generale: CONTI

(1164)

Diffida per smarrimento di ricevute di titoli del Debito pubblico

(3ª *pubblicazione*). Elenco n. 74

Si notifica che è stato denunziato lo smarrimento delle sottoindicate ricevute relative a titoli di Debito pubblico presentati per operazioni.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 242 — Data: 13 marzo 1942 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Intendenza di finanza di Bologna — Intestazione: Caprara Antonia fu Guglielmo — Titoli del Debito pubblico: Cons. 3,50 % (1906), nominativi 2 — Rendita: L. 400.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 217 — Data: 8 luglio 1943 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Tesoreria provinciale di Benevento — Intestazione: Tafuri Enrico fu Vincenzo — Titoli del Debito pubblico: Cons. 3,50 % (1906), nominativo 1 — Rendita: L. 150.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 224 — Data: 13 luglio 1943 — Ufficio che rilasciò la ricevuta. Tesoreria provinciale di Benevento — Intestazione: Tafuri Enrico fu Vincenzo — Titoli del Debito pubblico: Cons. 3,50 % (1906), nominativi 3 — Rendita: L 623.

Numero ordinale portato dalla ricevuta 2373 — Data: 18 marzo 1946 — Ufficio che rilasciò la ricevuta Tesoreria provinciale di Roma — Intestazione Bochicchio Ernesto fu Canio Titoli del Debito pubblico: Cons. 3,50 % (1906), nominativi 7 - Rendita L 665

Numero ordinale portato dalla ricevuta 174 — Data 5 agosto 1943 — Ufficio che rilasciò la ricevuta Tesoreria provinciale di L'Aquila — Intestazione: De Angelis Mario fu Andrea — Titoli del Debito pubblico: Cons. 3,50 % (1906), nominativi 2 — Rendita L. 448.

Numero ordinale portato dalla ricevuta 108 Data 23 ottobre 1943 Ufficio che rilasciò la ricevuta Tesoreria provinciale di Torino - Intestazione. Antonietti Giulio fu Pietro Titoli del Debito pubblico: Cons. 3,50 % (1906), nominativi 2 Rendita L 14

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 368 Data aprile 1946 — Ufficio che rilasciò la ricevuta Tesoreria provinciale di Foggia — Intestazione Guerra Antonio fu Francesco Paolo — Titoli del Debito pubblico: Cons. 3,50 % (1906) nominativo 1 — Rendita: L 17.50.

Numero ordinale portato dalla ricevuta 180 - Data 6 febbraio 1946 — Ufficio che rilasciò la ricevuta Tesoreria provinciale di Trapani - Intestazione Como Giuseppe di Vincenzo Titoli del Debito pubblico: Cons. 3,50 % (1906), al portatore 1 — Rendita L. 17,50.

Numero ordinale portato dalla ricevuta 12 — Data 24 ottobre 1946 — Ufficio che rilasciò la ricevuta Tesoreria provinciale di Potenza Intestazione: De Sario Pasquale fu Pietro — Titoli del Debito pubblico Cons. 3,50 % (1906), al portatore 24 — Rendita L 3678,50

Numero ordinale portato dalla ricevuta 5 — Data 29 luglio 1944 — Ufficio che rilasciò la ricevuta Intendenza di finanza di Brescia — Intestazione Zappa Giovanni fu Dario — Titoli del Debito pubblico: Cons 3,50 % (1906), nominativo 1 Rendita L. 210.

Numero ordinale portato dalla ricevuta 2195 Data 8 novembre 1943 — Ufficio che rilasciò la ricevuta Tesoreria provinciale di Roma — Intestazione Avallone Giuseppe fu Antonio — Titoli del Debito pubblico: Cons. 3,50 % (1906) nominativo 1 — Rendita L 178,50.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 89 — Data 27 dicembre 1945 — Ufficio che rilasciò la ricevuta Tesoreria provinciale di Reggio Calabria Intestazione Di Pasquale Giuseppe fu Giovanni — Titoli del Debito pubblico: Cons 3,50 % (1906), nominativi 6 — Rendita L 458,50

Numero ordinale portato dalla ricevuta 107 - Data 4 agosto 1943 — Ufficio che rilasciò la ricevuta Intendenza di finanza di Torino — Intestazione Cena Giuseppe fu Luigi — Titoli del Debito pubblico Cons 3,50 % (1906), nominativo 1 — Rendita L 3,50.

Numero ordinale portato dalla ricevuta 108 — Data 4 agosto 1943 — Ufficio che rilasciò la ricevuta. Intendenza di finanza di Torino — Intestazione Cena Giuseppe fu Luigi — Titoli del Debito pubblico Prestito redimile 3,50 % (1934), nominativi 2 — Capitale L 11 600

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 40 — Data 21 dicembre 1945 — Ufficio che rilasciò la ricevuta Tesoreria provinciale di Palermo - Intestazione Spoto Francesco fu Giacomo — Titoli del Debito pubblico: Cons. 3,50 % (1902) nominativi 3 — Rendita L 437,50

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 98 — Data 6 febbraio 1946 — Ufficio che rilasciò la ricevuta. Intendenza di finanza di Benevento — Intestazione: Parrella Emilio fu Nicola — Titoli del Debito pubblico Prestito redimibile 3,50 % (1934), nominativi 2 — Capitale L. 2500

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 556 — Data 29 ottobre 1941 — Ufficio che rilasciò la ricevuta Intendenza di finanza di Genova — Intestazione Battistessa Lina di Giuseppe — Titoli del Debito pubblico Prestito redimibile 3,50 % (1934), nominativo 1 — Capitale L 400.

Numero ordinale portato dalla ricevuta 24 — Data: 15 ottobre 1942 — Ufficio che rilasciò la ricevuta Intendenza di finanza di Latina — Intestazione Banco di Napoli Agenzia di Formia — Titoli del Debito pubblico: Prestito redimibile 3,50 % (1934), nominativo 1 — Capitale L. 6000

Numero ordinale portato dalla ricevuta 1732 — Data: 19 ottobre 1945 — Ufficio che rilasciò la ricevuta Uff ricevitoria di Roma — Intestazione Pannunzio Enrico Vito di Giacinto Giuseppe — Titoli del Debito pubblico: Prestito redimibile 3,50 % (1934), nominativi 2 — Capitale L. 18.300.

Numero ordinale portato dalla ricevuta 56 — Data: 3 maggio 1946 Ufficio che rilasciò la ricevuta Intendenza di finanza di Vicenza — Intestazione Maceri Tullio fu Luigi — Titoli del Debito pubblico Rendita 5 %, nominativo 1 — Rendita L 685

Numero ordinale portato dalla ricevuta 1084 — Data 23 gennaio 1943 — Ufficio che rilasciò la ricevuta Intendenza di finanza di Torino — Intestazione Carena Nicola fu Giuseppe Titoli del Debito pubblico: Rendita 5 %, nominativi 6 — Rendita L 855

Numero ordinale portato dalla ricevuta 585 — Data 17 ottobre 1942 Ufficio che rilasciò la ricevuta Intendenza di finanza di Genova — Intestazione Morixe Carlo fu Gaetano — Titoli del Debito pubblico Rendita 5 %, al portatore 9 — Rendita L 9310.

Numero ordinale portato dalla ricevuta 271 — Data 28 maggio 1943 Ufficio che rilasciò la ricevuta Intendenza di finanza di Lecce Intestazione Digiacomo Addolorata fu Antonio — Titoli del Debito pubblico Prestito redimibile 5 %, nominativo 1 - Capitale L 10 400.

Numero ordinale portato dalla ricevuta 87 — Data 16 maggio 1945 Ufficio che rilasciò la ricevuta Intendenza di finanza di Bari Intestazione Troiano Blandina fu Vito — Titoli del Debito pubblico: Rendita 5 %, nominativo 1 — Rendita, L. 2000.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 198 — Data: 25 maggio 1943 — Ufficio che rilasciò la ricevuta Tesoreria provinciale di Piacenza — Intestazione Savi Natalina fu Enrico — Titoli del Debito pubblico Prestito nazionale 5 %, nominativi 6 Rendita L. 30

Numero ordinale portato dalla ricevuta 37 — Data 31 agosto 1943 Ufficio che rilasciò la ricevuta Intendenza di finanza di Avellino Intestazione Galeno Michele — Titoli del Debito pubblico buoni del Tesoro novennale 5 % (1951), nominativo 1 Capitale 10.000

Numero ordinale portato dalla ricevuta 38 — Data 31 agosto 1943 Ufficio che rilasciò la ricevuta Intendenza di finanza di Avellino Intestazione Galeno Michele — Titoli del Debito pubblico buoni del Tesoro novennali 5 % (1950), nominativi 2 Capitale L. 20.000

Numero ordinale portato dalla ricevuta 39 — Data 31 agosto 1943 Ufficio che rilasciò la ricevuta Intendenza di finanza di Avellino Intestazione Galeno Michele — Titoli del Debito pubblico buoni del Tesoro novennali 5 % (1949), nominativi 3 Capitale L. 20.000

Numero ordinale portato dalla ricevuta 40 — Data 31 agosto 1942 Ufficio che rilasciò la ricevuta Intendenza di finanza di Avellino — Intestazione Galeno Michele — Titoli del Debito pubblico: Rendita 5 %, al portatore 48 — Rendita L. 2495

Numero ordinale portato dalla ricevuta 116 Data 16 ottobre 1942 Ufficio che rilasciò la ricevuta Intendenza di finanza di Lecce Intestazione Sparasci Emanuele fu Pasquale — Titoli del Debito pubblico buoni del Tesoro novennali 5 %, nominativi 4 Capitale L. 7500

Numero ordinale portato dalla ricevuta 402 — Data 26 febbraio 1943 Ufficio che rilasciò la ricevuta Tesoreria provinciale di Catania Intestazione Nicotra Venera fu Giuseppe Titoli del Debito pubblico buono del Tesoro novennale 4 % nominativo Capitale L. 20.500

Numero ordinale portato dalla ricevuta 19 — Data 15 settembre 1944 Ufficio che rilasciò la ricevuta Tesoreria provinciale di Brescia Intestazione Casadio Rosa in Scattorin — Titoli del Debito pubblico quietanze esattoriali, nominativi 3 Capitale L. 2000

Numero ordinale portato dalla ricevuta 368 — Data 8 settembre 1943 Ufficio che rilasciò la ricevuta Tesoreria provinciale di Torino Intestazione Banco di Sicilia, sede di Torino — Titoli del Debito pubblico buoni del Tesoro novennali 5 % (1951) al portatore 10 — Capitale L. 10.000

Numero ordinale portato dalla ricevuta 369 — Data: 8 settembre 1943 — Ufficio che rilasciò la ricevuta Tesoreria provinciale di Torino — Intestazione Banco di Sicilia, sede di Torino — Titoli del Debito pubblico buoni del Tesoro novennali 5 % (1951), al portatore 2 — Capitale L. 40.000

Numero ordinale portato dalla ricevuta 243 Data: 13 marzo 1942 — Ufficio che rilasciò la ricevuta Intendenza di finanza di Bologna — Intestazione Caprara Giovanni fu Guglielmo — Titoli del Debito pubblico Prestito redimibile 3,50 % (1934), nominativi 2 Capitale L. 14.000

Numero ordinale portato dalla ricevuta 39995 Data 29 dicembre 1945 Ufficio che rilasciò la ricevuta Tesoreria provinciale di Roma Intestazione De Sillo Margherita di Evangelista Titoli del Debito pubblico quietanze esattoriali nominativi 2 Capitale L. 2200

Numero ordinale portato dalla ricevuta 8691 Data 25 novembre 1942 Ufficio che rilasciò la ricevuta Tesoreria provinciale di Foggia Intestazione Pazienza Giovanni fu Antonio — Titoli del Debito pubblico quietanze esattoriali nominativo 1 Capitale L. 800

Numero ordinale portato dalla ricevuta 29 Data 13 giugno 1944 — Ufficio che rilasciò la ricevuta Tesoreria provinciale di Pavia Intestazione Panichi Silvio fu Valente Titoli del Debito pubblico quietanza esattoriale nominativo — Capitale L. 900

Numero ordinale portato dalla ricevuta 2657 Data [illegible] febbraio 1944 Ufficio che rilasciò la ricevuta Tesoreria provinciale di Pesaro — Intestazione Paccaroni Pio fu Giuseppe — Titoli del Debito pubblico quietanza esattoriale — Capitale L. 14.000

Numero ordinale portato dalla ricevuta 27674 Data 17 giugno 1944 — Ufficio che rilasciò la ricevuta Tesoreria provinciale di Padova — Intestazione: Schiavon Guglielmo di Antonio Titoli del Debito pubblico quietanza esattoriale — Capitale L. 1000

Numero ordinale portato dalla ricevuta 40064 Data 22 marzo 1946 Ufficio che rilasciò la ricevuta Tesoreria provinciale di Roma Intestazione Pesci Filippo fu Giuseppe — Titoli del Debito pubblico quietanza esattoriale, nominativo 1 Capitale L. 31.300

Numero ordinale portato dalla ricevuta 10590 Data 31 maggio 1943 Ufficio che rilasciò la ricevuta Tesoreria provinciale di Bologna Intestazione Zanotti Aldo fu Filippo — Titoli del Debito pubblico quietanza esattoriale nominativo 1 Capitale L. 300

Numero ordinale portato dalla ricevuta 3028 Data: [illegible] gennaio 1943 Ufficio che rilasciò la ricevuta Tesoreria provinciale di Treviso Intestazione Vendramin Antonio fu Giovanni Titoli del Debito pubblico quietanza esattoriale Capitale L. 500

Numero ordinale portato dalla ricevuta Data 11 agosto 1943 Ufficio che rilasciò la ricevuta Tesoreria provinciale di Arezzo Intestazione Franchi Francesco fu Giuseppe Titoli del Debito pubblico quietanza esattoriale — Capitale L. 500

Numero ordinale portato dalla ricevuta 10577 Data 15 maggio 1943 Ufficio che rilasciò la ricevuta Tesoreria provinciale di Bologna Intestazione Nanetti Luigi di Celso — Titoli del Debito pubblico quietanza esattoriale Capitale: L. 3000

Numero ordinale portato dalla ricevuta 40 Data 9 aprile 1943 Ufficio che rilasciò la ricevuta Tesoreria provinciale di Caltanissetta Intestazione Gueli Biagio di Emanuele Titoli del Debito pubblico Cons. 3,50 % (1906) nominativi 15 Rendita L. 12.243

Numero ordinale portato dalla ricevuta 41 — Data 9 aprile 1943 Ufficio che rilasciò la ricevuta Tesoreria provinciale di Caltanissetta Intestazione Gueli Biagio di Emanuele — Titoli del Debito pubblico Cons. 3,50 % (1906) nominativi 5 Rendita L. 1830,50

Numero ordinale portato dalla ricevuta 2562 Data 14 dicembre 1945 Ufficio che rilasciò la ricevuta Tesoreria provinciale di Roma Intestazione Dibitonto Ferdinando di Vincenzo Titoli del Debito pubblico Cons. 3,50 % (1906), nominativo 1 Rendita L. 17,50

Numero ordinale portato dalla ricevuta [illegible]8 Data 25 ottobre 1941 Ufficio che rilasciò la ricevuta Intendenza di finanza di Campobasso Intestazione Ludovica Virginia fu Basso Titoli del Debito pubblico Cons. 3,50 % (1906) nominativo 1 Rendita L. 350

Numero ordinale portato dalla ricevuta 6947 Data 21 giugno 1943 Ufficio che rilasciò la ricevuta Ufficio ricevitoria Intestazione Vicini Beatrice di Pasquale Titoli del Debito pubblico Prestito redimibile 3,50 % (1934) nominativo 1 Capitale L. 5400

Numero ordinale portato dalla ricevuta 17 Data [illegible] agosto 1946 Ufficio che rilasciò la ricevuta Intendenza di finanza di Trapani Intestazione Amodeo Giuseppe fu Nicolò Titoli del Debito pubblico Prestito redimibile 3,50 % (1934) nominativo 1 Capitale L. 67.300

Numero ordinale portato dalla ricevuta 10 Data 20 agosto 1943 Ufficio che rilasciò la ricevuta Intendenza di finanza di Ravenna Intestazione Tabarelli Erminio fu Luigi Titoli del Debito pubblico Rendita 5 % al portatore 3 — Rendita L. 355

A termini dell'art. 230 del regolamento 19 febbraio 1911, n. 298, e art. 16 del decreto legislativo luogotenenziale 25 gennaio 1945, n. 19, si diffida chiunque possa avervi interesse, che trascorsi tre mesi dalla data della prima pubblicazione del presente avviso senza che siano intervenute opposizioni saranno consegnati a chi di ragione i nuovi titoli provenienti dalla eseguita operazione senza obbligo di restituzione della relativa ricevuta, la quale rimarrà di nessun valore.

Roma, addì 25 febbraio 1947

(1165) *Il direttore generale*: CONTI